



**Sintesi Verbale della seduta del Gruppo di approfondimento “*Servizi – Informatica – manifattura artigianale – Turismo/alberghiero*”**

**DATA 10 febbraio 2016**

**ORA DI CONVOCAZIONE h 15.18**

**ORA CHIUSURA LAVORI h 17.23**

**LUOGO Sala “E. Mezzetti” – SdS Pisana**

**Per la “Fase A” di co progettazione relativa al bando**

**Programma Operativo Regionale 2014 – 2020**

***Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione***

**ASSE B - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA' (Zona Pisana)**

## 1. Presenti

Nome e cognome	Ente di appartenenza	E mail	Capofila (C) o Singolo (S)	Firma
Marina Carlini	UFSMA	<a href="mailto:marinacarlina76@gmail.com">marinacarlina76@gmail.com</a>		Firmato
Edi Pieri	Servizio Sociale USL nordovest			Firmato
Manuela Sassi	Ass. Speranza ONLUS	<a href="mailto:speranza_onlus@yahoo.it">speranza_onlus@yahoo.it</a>		Firmato
Michela Lupia	IPSSAR Matteotti	<a href="mailto:michelalupia@libero.it">michelalupia@libero.it</a>		Firmato
Donatella Ciuffolini	Ufficio Scolastico - Pisa	<a href="mailto:donatella.ciuffolini.pisa@gmail.com">donatella.ciuffolini.pisa@gmail.com</a>	S	Firmato
Marco Cecchi	UISP in rappresentanza di Coop Ponteverde	<a href="mailto:m.cecchi.pisa@uisp.it">m.cecchi.pisa@uisp.it</a>		Firmato
Maurizio Bandecchi	CNA	<a href="mailto:bandecchi@cnapisa.it">bandecchi@cnapisa.it</a>	S	Firmato
Simona Scineca	Scuola "Carducci" Pisa	<a href="mailto:simona.scimeca@libero.it">simona.scimeca@libero.it</a>		Firmato
Katia Barcali	PERFORMAT SRL	<a href="mailto:k.barcali@performat.it">k.barcali@performat.it</a>		Firmato
Silvia Simi	IMOFOR Toscana	<a href="mailto:s.simi@imofortoscana.it">s.simi@imofortoscana.it</a>	S	Firmato
Marco Lo Cicero	Pubblica Assistenza SR Pisa	<a href="mailto:direttore@papisa.it">direttore@papisa.it</a>	S	Firmato
Nicola Venturini	CRI Pisa	<a href="mailto:nicola.venturini@cri.it">nicola.venturini@cri.it</a>	S	Firmato
Linda Luperini	Liceo artistico "Russoli" - Pisa	<a href="mailto:luperini.linda@gmail.com">luperini.linda@gmail.com</a>		Firmato
Enrica Corti	CIF Vicopisano	<a href="mailto:cif@cifvicopisano.com">cif@cifvicopisano.com</a> ;	S	Firmato
Chiara Di Vanni	Coop Aforisma - raggruppamento	<a href="mailto:c.divanni@gmail.com">c.divanni@gmail.com</a> ;		Firmato
Grazia Ambrosino	Coop Aforisma	<a href="mailto:ambrosino@aforismatoscana.net">ambrosino@aforismatoscana.net</a>	C	Firmato
Gessica Massei	Coop AGAPE	<a href="mailto:massei@agapesociale.it">massei@agapesociale.it</a>	S	Firmato
Margherita Ascoli	IIS "Pesenti" - Cascina	<a href="mailto:mar.ascoli@gmail.com">mar.ascoli@gmail.com</a>		Firmato
Diana Gallo	Ass. L'Alba	<a href="mailto:didy.gallo@gmail.com">didy.gallo@gmail.com</a>	C	Firmato
Damiana Ragoni	Coop AGAPE	<a href="mailto:ragoni@agapesociale.it">ragoni@agapesociale.it</a>	S	Firmato
Gabriella Bonomi	IIS "Santoni" Pisa	<a href="mailto:mgbonomi@hotmail.com">mgbonomi@hotmail.com</a>		Firmato
Fabio Pacini	Scuola Sup. S. Anna	<a href="mailto:f.pacini@sssup.it">f.pacini@sssup.it</a> <a href="mailto:e.vivaldi@sssup.it">e.vivaldi@sssup.it</a>		Firmato
Stefano Galletti	Coop Coccapani	<a href="mailto:coop.coccapani@gmail.com">coop.coccapani@gmail.com</a>		Firmato
Sara Fagni	GOIF SdS Pisana USL nordovest			
Marco Giuntini	SdS Pisana	<a href="mailto:m.giuntini@uslnordovest.toscana.it">m.giuntini@uslnordovest.toscana.it</a>		

## 2. Decisioni organizzative iniziali e documenti presentati dai coordinatori

**Giuntini** Monta il tabellone da compilare a vantaggio di tutti i presenti e si evidenziano alcune mancanze dello scorso verbale come l'erronea trascrizione della posta elettronica del Liceo "Carducci" e la mancata registrazione dell'intervento dell'associazione Speranza. Si sottolinea che sono arrivate alla posta elettronica [porsdspisanafse@gmail.com](mailto:porsdspisanafse@gmail.com) le "schede di idee progettuali" da parte di tutti i presenti alla scorsa riunione. Queste schede ci dovranno aiutare nel lavoro di oggi e del 12 Febbraio tramite una lettura comune o altrimenti, per celerità nei lavori, sottolineando quanto esposto nelle schede nel corso della discussione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Partendo dal "Programma per l'incontro del 10 febbraio" della sintesi di verbale del 3 Febbraio si procede partendo dall'argomento 1, mettendo questo primo tema in connessione con il primo punto dell'argomento 2.

.Per la descrizione degli argomenti sopra citati si chiede la collaborazione dei tecnici del Gruppo di approfondimento: Carlini, Pieri e Fagni

### 3. Sintesi Discussione

#### **Carlini, Pieri, Fagni, Giuntini**

Sottolineano che il bando regionale richiede chiaramente che la fase iniziale nel reclutamento e presa in carico dei soggetti che dovranno essere coinvolti nel/i progetto/i dovrà essere esclusivamente pubblica. La Regione richiede un sistema, peraltro, sufficientemente omogeneo tra i due settori di disabilità e salute mentale che preveda un momento valutativo multidimensionale (mutuato dalla buona prassi della LR 66/08) ed una misurazione delle tipologie, gravità, attitudini, potenzialità basata il più possibile sul sistema ICF.

I soggetti che comporranno tale gruppo multiprofessionale dovranno coprire i vari campi di valutazione richiesti dall'ICF e saranno professionisti pubblici che comporranno uno "spicchio" dell'intero progetto individualizzato specifico e dettagliato per questo percorso di accompagnamento agli inserimenti socio terapeutici e socio lavorativi.

I soggetti in carico ai servizi si troveranno così indirizzati verso un percorso di progressivo inserimento e acquisizione di capacità e conoscenze là dove si individuano, da subito o durante il percorso, necessità formative.

Il soggetto, al di là delle varie attività di accompagnamento e tutoraggio, avrà comunque sempre un monitoraggio che l'Ente pubblico dovrà individuare nei modi e nei tempi.

Questi due livelli di tutoraggio garantiranno una continua visione dei progressi o delle criticità incontrate dalla persona inserita in progetto favorendo così i periodici *follow up* che sono richiesti al gruppo multidisciplinare (o multiprofessionale) per monitorare il percorso di accompagnamento. Il ruolo delle associazioni e delle scuole come anche degli educatori presenti in diverse attività proposte nella prima bozza di idee progettuali di ogni singolo progettista che ci avete mandato sarà evidentemente quello di supportare ed integrare in questa fase di valutazione e invio il lavoro del gruppo multiprofessionale con documenti e relazioni che aiutino l'osservazione del soggetto soprattutto nel momento della rivalutazione (*follow up*) dei casi. In questo senso il ruolo delle scuole, al di là dei laboratori e dell'osservazione *in itinere* sopra descritta, sarà importante anche nella prima fase valutativa per individuare le inclinazioni che la persona ha manifestato nel corso del suo percorso scolastico. Una volta stabilito il piano individualizzato sarà necessario stabilire un successivo progetto attuativo per il soggetto che sia più dettagliato in base alle risorse e alle strutture verso cui è indirizzata la persona: Sostanzialmente il corpo del progetto. Progetto che si realizza, infatti, attraverso la formazione, i conseguenti laboratori e l'accompagnamento alle attività socio terapeutiche e socio lavorative. In questo senso sarà importante, come detto nella scorsa riunione prevedere un quadro delle caratteristiche delle singole filiere di questo gruppo di approfondimento per capire quali opportunità o criticità si possono presentare nella fase di stage aziendale. In questa esposizione ci sarà di supporto la CNA.

#### CRITICITA' EVIDENZIATA 1

Come vengono ingaggiati e presi in carico i soggetti che parteciperanno poi al progetto?

### **Gallo (Ass. L'Alba – capofila raggruppamento)**

Probabilmente saranno persone che rientrano in una casistica di persone disabili o con problemi di salute mentale che risultino per così dire “impiegabilità” escludendo situazioni la cui gravità rende impossibile qualsivoglia percorso

### **Ragoni (Coop AGAPE)**

Le schede che hanno a che vedere con il progetto vero e proprio da realizzare da parte dell'ATS (allegati al bando regionale) dettagliano i costi in modo tale che parrebbe che l'ente pubblico abbia già predeterminato i soggetti da inserire nel percorso e pertanto si abbia un quadro chiaro delle ore necessarie per le singole voci di formazione, tutoraggio, inserimento.

### **Carlini, Pieri, Fagni, Giuntini**

*Va sicuramente individuato un “target” che garantisca l’inserimento in progetto di soggetti con pur minime potenzialità. I soggetti verranno individuati attraverso l’ordinario sistema pubblico di accesso ai servizi.*

*A differenza di prossimi Assi in uscita sul POR FSE in questo caso non è richiesta una pre individuazione dei soggetti in carico al progetto prima della presentazione dello stesso in Regione. Pertanto, in base al target individuato sarà, in co progettazione (fase b), stabilita una media delle ore necessarie in base alle tipologie di disabilità e alla gravità della medesima con alcune varianti rispetto alla salute mentale che richiede alcune attenzioni ulteriori*

### **CRITICITA' EVIDENZIATA 2**

Come armonizzare i percorsi di valutazione della salute mentale e quelli della disabilità verso l'ICF?

### **Sassi (Ass. Speranza – capofila raggruppamento)**

Se l'armonizzazione dei percorsi di valutazione in base all'ICF possono creare dei problemi c'è da tener conto che in supporto anche dei professionisti pubblici vi possono essere dei sistemi di autovalutazione tramite app già in parte validati sul versante della salute mentale come il sistema ONOS

### **Corti (Ass. CIF Vicopisano)**

Come verrà individuato e popolato il campo delle relazioni ambientali previsto dal sistema ICF con i professionisti pubblici che sono di formazione sociale o sanitaria?

### **Carlini, Pieri, Fagni, Giuntini**

*Approfondiremo le conoscenze di questo supporto elettronico presentato per vedere se può effettivamente esser funzionale ai fini del monitoraggio del soggetto e del progetto in generale. Mentre per quanto riguarda la compilazione delle scale valutative relative al campo ambientale dell'ICF, già oggi, dove usato, tale sistema vede la compilazione in specifico di questo versante da parte di assistenti sociali debitamente formate.*

### CRITICITA' EVIDENZIATA 3

Quale raccordo tra il progetto individualizzato e il progetto attuativo? E nello specifico, quale supporto e quali tipi di valutazione osservazionale deve esser richiesto al privato e privato sociale del progetto?

#### **Gallo (Ass. L'Alba – capofila raggruppamento)**

Nel progetto attuativo si evidenzierà il supporto degli educatori e dei tecnici del III settore e dei privati, soprattutto nel fare un bilancio delle capacità osservate e acquisite.

#### **Barcali (PERFORMAT SRL)**

Mi sfugge come il corpo del progetto vero e proprio si possa raccordare alla prima fase pubblica presa in considerazione al di là del progetto attuativo. La valutazione delle competenze che verranno osservate dovrà esser pensata più sulle capacità acquisite “sul campo” che non su certificazioni formali previste per legge che spesso può capitare che non siano realmente efficaci nel lavoro svolto o da svolgere

#### **Ambrosino (Coop Aforisma - capofila raggruppamento)**

Attenzione. Il termine valutazione di competenze è un termine tecnico ben preciso che riporta ad una dettagliata normativa regionale che nella pratica comporta anche dei costi non indifferenti anche rispetto al budget del progetto. Sarà necessario, probabilmente, trovare una giusta via di mezzo che pur certificando solo alcuni o solo uno dei campi previsti determini un riconoscimento comunque spendibile e al contempo non gravando eccessivamente sul progetto.

#### **Corti (Ass. CIF Vicopisano)**

Condivido che la normativa regionale nel percorso di formazione lavorativa è molto chiaro e dettagliato con evidenti costi. L'individuazione anche di una sola certificazione fortifica il riconoscimento delle capacità acquisite anche per le fasi di inserimento lavorativo vero e proprio successivo.

#### **Carlini, Pieri, Fagni, Giuntini**

*I soggetti che attueranno il progetto dovranno:*

- *Condividere uno stesso linguaggio nelle scale valutative dei professionisti pubblici per meglio dialogare nella fase osservazionale e nelle relazioni documentali*
- *Valutare le capacità acquisite e le criticità incontrate. Da capire quale possibile giusto mezzo tra le due impostazioni. È vero che i riconoscimenti formali contribuiscono a creare una valigetta del soggetto spendibile in un mondo di aziende che anche al di là del progetto hanno bisogno di avere garanzie di capacità alle attività e non hanno partecipato a questo percorso di co progettazione, ma tali capacità debbono essere reali e concrete formate sul campo. Forse in maniera più atecnica è giusto dire che andrà fatta una valutazione di occupabilità del soggetto in itinere e in finale del percorso di accompagnamento nel progetto.*

*Per quanto riguarda la parte successiva all'invio della persona in carico sarà oggetto del prossimo incontro. Intanto è stato individuato lo strumento tecnico che evita salti di continuità da un passaggio all'altro che è il progetto attuativo.*

#### CRITICITA' EVIDENZIATA 4

Nel corso di questo e dell'altro incontro si è evidenziato il concetto di “convitato di pietra” del Centro per l'impiego. Si può chiarire il perché?

#### **Simi (IMOFOR Toscana)**

Il Centro per l'Impiego di fatto ha chiuso molte delle sue prerogative nella riorganizzazione delle Province il progetto POR prevede di fatto un intervento proprio in questo ambito.

#### **Carlini, Pieri, Fagni, Giuntini**

*Attenzione. Il bando regionale è molto chiaro da questo punto di vista fin dal titolo; si tratta di “Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili” e non di orientamento e inserimento lavorativo prerogativa che è e rimane in capo ai percorsi previsti nelle leggi nazionali e regionali compresi i Centri per l'Impiego sia in via diretta che indiretta. Questo progetto si ferma alla fase dell'accompagnamento e alla possibilità di iniziare un percorso con stages aziendali là dove possibile ma la fase successiva è e devono rimanere fuori dal progetto sia per correttezza organizzativa che legale. Per questo motivo sarebbe opportuno trovare un raccordo con Il Centro per l'Impiego al di là del problema già rilevato nelle FAQ inviate da noi in Regione. La risposta evidenzia che di fatto il C.p.I. è divenuto un soggetto della Regione Toscana che è al contempo soggetto che valuterà i progetti del POR delle ATS zionali*

#### **Commenti degli istituti scolastici presenti:**

In particolare le scuole presenti si dicono disponibili a collaborare alla valutazione di occupabilità avendo anche esperienze di schede sulle capacità acquisite nel corso del percorso scolastico. Viene anche ribadito l'interesse di approfondire le attività laboratoriali presso le biblioteche come proposto dall'associazione Speranza nella scorsa riunione (erroneamente non riportato nel verbale del 3 Febbraio)

#### 4. Evidenze (decisioni, indicazioni condivise)

##### **Dati acquisiti**

Le idee progettuali inviate per formato elettronico da parte di tutti i soggetti presenti

##### **Programma per l'incontro del 12 febbraio**

1. Presentazione possibili percorsi del progetto successivi alla valutazione multidimensionale e invio
2. Discussione e presentazione idee progettuali che supporteranno i focus tematici che verteranno su:
  - Individuazione delle caratteristiche delle filiere economiche dei settori presi in considerazione in questo gruppo di approfondimento
  - Focus su attività di supporto allo sport, trasporti sociali
  - Individuazione delle caratteristiche dei soggetti all'interno della griglia delle azioni obbligatorie in base alle idee progettuali

Firma Coordinatori  
Marco Giuntini

Firma Verbalizzanti  
Marco Giuntini